

# TUNISIA 2012

Un viaggio in un paese facile da girare, con scenari spettacolari dalla montagna al deserto, teatro della storia degli ultimi millenni, già da tempo aperto al turismo, con infrastrutture di buon livello e gente cordiale.

## TUNISI

Sbarcati a Tunisi, dopo aver espletato l'immane burocrazia doganale, ci fermiamo a dormire nell'area portuale.

Il mattino dopo rifornimenti vari e cambi di valuta ci dirigiamo verso **La Marsa**, una stazione balneare dalle belle ville in stile coloniale e dai numerosi ristoranti.

Poi sulla spiaggia di **Cap Gammarth**, una località balneare moderna che seduce con le spiagge e la qualità delle infrastrutture alberghiere e dei divertimenti.

**GPS : N 36° 55' 41.56" E 10° 16' 42.41"**

*camper in sosta, nel grande parcheggio, di fronte all'Henry Village, oppure, all'interno dello stesso, regalando 5 Dt, alla Sig.ra... guardiana.*

Ci possiamo recare, in taxi, a visitare quel poco di rovine che sono restates di Cartagine assieme al suo significativo Museo.

## PENISOLA DI CAP BON

partiamo per la penisola di Capo Bon

### Korbus

Il villaggio di **Korbous** è come un miraggio, nulla fa presagire la presenza di un villaggio in questa landa selvaggia, ma poi improvvisamente la montagna si apre appena un po', tanto da lasciare un minuscolo spazio.

Korbous è sorta grazie alla presenza di alcune sorgenti termali molto interessanti: la prima che s'incontra è Ain El Fakroun, a poche centinaia di metri dalla fine del villaggio, seguita da Ain Al Atrous, una sorgente molto calda (circa 50-60 °C) che si riversa direttamente in mare.

Tra le passeggiate segnaliamo quella per la roccia chiamata Zarziha. Il luogo è stato utilizzato da secoli dalle donne sterili, che invocando la possibilità di avere una discendenza, scivolando lungo la roccia, esse hanno quindi contribuito a renderla particolarmente liscia e lucida. Sosta in area di parcheggio controllata.

si può pernottare nell'unico parcheggio del paesello, superato il centro, lungo l'unica strada.(vi sono anche ampi parcheggi, isolati, sul mare, a qualche km prima di arrivare nel paesino).

### El Haouaria

è forse la località turistica tunisina più vicina all'Italia, infatti, dista dalla Sicilia solo 140 km, mentre l'isola di Pantelleria si trova ad un'ottantina di chilometri. E' un piccolo paese che ha una vera e propria passione per i rapaci e l'arte della falconeria: il falco pellegrino è il vero

simbolo della regione, ed è considerato il predatore più veloce del pianeta, con una velocità di caccia che raggiunge l'incredibile velocità di oltre 250 km/h!

El Haouaria è anche famosa per la presenza delle cave o grotte romane, fu proprio qui che i romani attinsero la maggior parte delle pietre per la costruzione degli insediamenti. Il colore caldo delle rocce, la luce che penetra all'interno dalle aperture, ed il blu profondo del mare a fianco, rendono il sito davvero interessante. Pernottamento in parcheggio libero

### **Kerkouane**

è la denominazione attuale del luogo in cui si trovava una città punica. Merita una visita il sito archeologico che si trova a qualche chilometro a nord di Kelibia. Si tratta dei resti di una città, abbandonata probabilmente durante la prima delle tre guerre puniche, circa 2.250 anni fa. Contiene notevoli rovine risalenti all'epoca dell'antica Cartagine. Gli scavi hanno portato alla luce rovine risalenti al terzo e quarto secolo a.C. All'interno dell'insediamento sono ancora presenti le mura di alcune case, e le argille colorate sulle loro facciate. Sono ancora intatte alcune colonne di un antico santuario che contiene anche frammenti di un mosaico. Inoltre sono ancora visibili marciapiedi, soglie dei portoni e pavimenti con mosaici.

### **Kelibia**

La cittadina di **Kelibia** è un centro agricolo con un importante porto peschereccio. Ha un passato ricco di storia. Tre sono i luoghi che rendono importante la visita di Kelibia:

il primo è ovviamente il forte bizantino. Infatti, sparsi attorno al Forte, si trovano numerosi scavi e mosaici di origine romana. Il Forte è stato restaurato di recente ed al suo interno si può visitare una collezione di volatili, inoltre offre una splendida vista sull'intera baia.

Il secondo è il porto di pescatori, primo in Tunisia per il pesce azzurro e molto vivace al mattino presto, il pesce costa poco e la qualità è ottima.

Il terzo è la città vecchia che pur assomigliando alle altre medine sparse per la Tunisia, riesce ad accendere grandi emozioni.

*Sosta sulla spiaggia di El-Mansourah, dista 2 km dal centro e per arrivarci si deve seguire a DX Kelibia Plage, si segue questa strada per 1 km circa fino all'indicazione Kelibia Blanch Plage El-Mansourah (c'è il ristorante con il solito nome) compreso cartello stradale con "P", si gira a DX e in fondo si trova lo spiazzo asfaltato in piano sostando proprio dove inizia la spiaggia. Se si cena al ristorante è possibile rifornirsi di acqua e, se necessario, anche la 220/V Il ristorante... in sintesi...è costoso. Il locale ha anche il Wi-Fi a 3 Dt all'ora.e di fronte al grande villaggio della GOING. GPS : N 36° 51'25.32" E 11° 07'44.76"*

**GPS : N 36° 50'59.08" E 11° 07'31.24" spiaggia**

*PS Kelibia: Lungo la N27 circa 60 km a NE di Hammamet verso El Haouaria. Possibile pernottamento nel parcheggio fiancheggiante la scuola presso il porto, dietro il fortino.*

Dopo lunghe e salutari passeggiate a piedi nudi sulla bella e deserta spiaggia di Kelibia, si riparte per Hammamet.

## **NABEUL**

la città moderna, a qualche chilometro a nord di Hammamet è il centro di produzione della ceramica tunisina. Piatti, vasi, ciotole e piastrelle si ammassano in molti negozi di souvenir. La scelta è enorme e la qualità alta. Degna di visita è la graziosa Medina nel centro della città.

*Il Campeggio si trova, all'inizio del paese, provenendo da Hammamet e distante 10 km da quest'ultimo. Occorre svoltare a destra, prima dell'Hotel Slovenia, (visibile) ed in questa via, dopo 100 mt circa, a sinistra, superato l'Hotel Les Jasmine di cui fa "pendant" c'è il portone d'entrata al campeggio tutto avvolto da edera. Verificare a piedi la disponibilità delle piazzole*

*Si può fare sosta libera sul lungomare, (basta solo proseguire per 300 mt circa, sulla stessa strada del campeggio, verso il mare ed arrivare al termine della stessa).*

A fianco ci sono gli scavi di Neapolis.

## **HAMMAMET**

dove visiteremo la parte più interessante, la Medina, che raccoglie edifici caratteristici e odori antichi, caratterizzata da un clima frizzante e rumoroso, gente che vuol vendere di tutto e tante botteghe di artigianato locale, ottone, argento, cuoio e stoffe che vanno per la maggiore.

*Parcheggiato il mezzo, direttamente sotto le mura della Medina, nell'apposito parking adiacente la spiaggia ( a pagamento 4 Dt), si inizia ad esplorare le viuzze della Medina stessa, ammirando i variopinti negozietti e uscendo in fondo, dove si trova il grande cimitero islamico e quello piccolissimo cristiano. In un angolo di quest'ultimo è sotterrato Bettino Craxi.*

## **Yasmine Hammamet**

a pochi chilometri a sud di Hammamet, questa città brulica di vita. Attorno ad un esteso porto turistico (la marina) e a una lunga spianata di fronte al mare, sorgono hotel lussuosi, gallerie commerciali, beach club, locali notturni, stabilimenti di svaghi e centri talassoterapici. Circondata da mura, nel pieno centro della stazione, sorge "Medina", un parco che ha la forma di una città tradizionale ricostituita con tutti i suoi componenti e che offre numerosi luoghi di svago.

*Tra Hammamet e Monastir sono altre le località di mare tunisine.*

**Port El Kantaoui**, con la sua splendida marina che accoglie barche a vela da tutto il mondo. Qui non sembra di essere in una zona desertica, ma in un immenso **giardino ricco di bouganville**, gelsomini, oleandri e un'infinità di altri fiori. Si presenta come un vero e proprio giardino sul mare, ricco di fiori e colori. D'altra parte il nome El Kantaoui significa proprio "il giardino" in arabo, e con questa radice toponomastica il villaggio turistico, costruito a partire degli anni '70, non poteva che rispecchiare questa metafora floreale, che la rende una delle località più eleganti della costa tunisina. Parcheggio libero.

**Monastir**, nel cuore del Mediterraneo, è un luogo dove l'aria è così dolce, il cielo così puro, il mare così azzurro e così caldo che nessuno vorrebbe mai andar via, il nome indica già un posto affascinante da scoprire. Monastir, la patria dell'ex presidente Bourghiba, presenta ampi viali ombrosi, giardini e oliveti. Era stato scelto da Cesare come base per la sua campagna d'Africa,

ma acquistò importanza solo con le prime dinastie mussulmane. Nell'VIII secolo è stato costruito il Ribat, il monastero fortificato eretto contro l'attacco dei cristiani, esso era un luogo sacro che apriva le porte del paradiso a chi ci stava di guarnigione per almeno 3 giorni. Molto bello da vedere, come molto bella da vedere è la splendida moschea Habib Bourghiba eretta nel 1963 in onore dell'ex presidente

È sufficiente costeggiare la strada panoramica per scoprire **ampie spiagge di sabbia fine** e la magnifica **Marina Cap-Monastir**. Proprio di fronte si trovano due isolette, l'isola di Sidi El Gadamsi e l'isola di Lostaniah, ma anche l'arcipelago delle **isole Kuriate**, un riserva naturale. A Monastir la spiaggia non è l'unica attrazione. Ci sono i bastioni della medina, la moschea e il *ribat* (monastero-fortezza), diventato lo sfondo di numerosi film, tra cui Guerre stellari. A sud di Monastir si trova **Mahdia**, con un mare limpido e caldo.

*Sousse, la terza città del Paese, al riparo delle fortificazioni, la medina e i suq mantengono un ritmo tutto mediterraneo, insieme al clima eccezionalmente soleggiato e alla qualità delle spiagge.*

### **Mahdia**

al primo posto, oltre ad essere un limpidissimo tratto di mare, vanta tantissimi servizi...

nascosta come un gioiello prezioso tra Sousse e Sfax, questo grazioso porto nasconde pudicamente il suo passato prestigioso e avventuroso. Proclamata capitale della Tunisia nel 921, Mahdia è stata a lungo al centro di una lotta di potere tra il califfo del Cairo e sovrani locali. Ripetutamente attaccata da nomadi, marine militari genovesi, truppe siciliane, poi liberata dai berberi, Mahdia è diventata un quartier generale per i pirati di Dargouth e battaglie tra cavalieri spagnoli e maltesi. Da vedere la Moschea Centrale del 10 ° secolo, austera e sobria. Alla Medina si accede attraverso un cancello enorme del 16 ° secolo degno di visita. Vagando per la città vecchia i visitatori possono vedere le vestigia degli antichi bastioni e la fortezza. In seguito visita faro " Capo Africa " e cimitero dei marinai. Pernottamento libero.

### **SFAX**

Arriviamo in questa città a ci dirigiamo in "Centre Ville" al parking sotto le mura della Medina, conosciuto da tutti come "Bab du Wan"

si può dormire tranquillamente, ma dall'altra parte della strada, c'è un parcheggio proprio di fronte alla centrale di Polizia e qualora volessimo, possiamo passarla anche custoditi.

*(Ristorante "Boundaya", provenendo a piedi dal vicinissimo parcheggio, transitare dalla 3<sup>a</sup> porta di entrata alla Medina, svoltare subito a sinistra e dopo neppure 50 mt, sulla destra, si trova il Ristorante)*

*un giro a Kerkena, si tratta di una piccola isola di fronte alla città di Sfax, caratterizzata da un villaggio di pescatori, soprattutto per la pesca ai gamberi, è un posto unico al mondo sia per l'aspetto naturalistico, che per la tranquillità, qui vengono organizzati spesso anche giri in feluca, tradizionali barche a vela in legno originariamente d'epoca romana.*

continuiamo il viaggio verso sud, direzione l'isola di Jerba.

### **TRAGHETTI A LE JURF**

arriviamo a **Le Jurf**, il paesino d'imbarco per trasbordare su "l'Ile de Jerba" e con appena 3

DT (euro 1,50) saliamo direttamente a bordo del baby-traghetto che in 15 minuti, ci trasporta (il servizio dei traghetti, è ininterrotto, 24 ore su 24).

### **“ ILE DE JERBA “**

Giunti su Jerba, l'attraversiamo quasi tutta in obliquo, recandoci nella "Zone Turistique" dietro al Faro di Rass Taguerness, dove ci sono ampi parcheggi vicinissimi al mare e delle ampie e distese spiagge per fare "jogging".

Tre giorni di relax, associati a lunghissime passeggiate e corse lungo le sterminate spiagge, acqua calda e massima tranquillità notturna, con visita finale al capoluogo " Houmt Souk" distante 25 km circa.

### **MIDOUN** - Rubinetti pubblici per l'acqua

A Midoun, il paesino a circa 6 km dal Faro in cui sostavamo, si può fare acqua ai 3 rubinetti pubblici che ci sono sulla strada fra **Midoun e Aghir**, un km dopo la stazione dei taxi.

### **AGHIR** - Campeggio

Per lo scarico della cassetta, ci siamo recati al campeggio, l'unico per giunta, che c'è all'entrata di Aghir, chiamato (come tutti)..Centre des vacances et de...( bagni sporchi e fatiscenti...personale non molto disponibile... è statale!!) costo 10 DT.

### **ZARZIS**

ci spostiamo a Zarzis, (all'inizio ed alla fine del Ponte Romano, c'è il controllo di Polizia) nel quale non ci sono rubinetti di acqua pubblici, come a Midoun, ma in paese c'è un moderno caffè con Wi-Fi internet, gratuito e senza pwd,(ma bisogna almeno ordinare una bibita). Pernottamento libero sul lungomare.

*la spiaggia del Sangho Hotel di Zarzis, meravigliosa...*

Dopo una quindicina di giorni di vacanza sulla costa, abbiamo deciso che i restanti gg. li dedichiamo alla scoperta del decantato deserto tunisino.

### **CHENINI**

Partenza quindi in direzione di Tataouine per proseguire verso Chenini e visitare la moschea dei 7 dormienti...a qualche km sopra il paese.

All'inizio di Chenini, stazionano normalmente dei ragazzi che aspettano i turisti,per offrirsi come guida. Ci accompagnano, all'interno del cimitero berbero e spiegano la storia della moschea e la... leggenda dei 7 dormienti, oltre alla visita della sorgente d'acqua che sgorga dalla montagna.

### **MATMATA**

Terminata la visita a Chenini, partiamo per Matmata, percorrendo la strada interna via Ghoramsen e Beni Keddach, più corta, ma disagiata e collinosa.

Giunti in questo paese, reso famoso dalla Saga dei films "Star Wars" di Lucas (ma le varie edizioni, sono state girate anche in altri luoghi della Tunisia, quale Nefta, Chenini, Douz, ecc.)

Insomma... il canonico giro...

Si può dormire, nel parcheggio gratuito dell'hotel "Diar el Berber", che si trova sulla strada per Douz. Esso offre anche il Wi-fi internet gratuito ed accessibile senza pwd a tutti, ma al mattino molto disturbato per via dei Bus turistici che partono e/o arrivano presto.

È preferibile dormire quasi all'entrata del paese, nel parcheggio sterrato sulla strada, poche decine di metri prima di giungere alle case troglodite, oppure è concesso sostare anche davanti alle case.

### **DOUZ** - La Porta del Sahara

Rraggiungiamo la mitica Douz...denominata la "Porta del Sahara " .

Essa viene ritenuta, una delle più importanti oasi della Tunisia. in cui si produce la migliore qualità di datteri, i famosi Deglet Nur.

***(Camping Comunale Douz N33 27.630 E9 02.524)***

### **"CHOTT EL JERID "**

terminato l'omaggio alla rinomata Douz, attraversando il pittoresco ed esteso " Chott el Jerid" meglio conosciuto come il lago salato, situato a 17 metri sotto il livello del mare e famoso per i miraggi che si manifestano sulla sua bianca superficie di sale....giungiamo a Tozeur.

### **TOZEUR**

Questo centro di origini berbere, conosciuto per i manufatti di argilla, creati ad uno ad uno da mani artigiane e meglio conosciute come " mattonelle decorative" che molte antiche abitazioni della Medina ed altri edifici, anche moderni, esibiscono in armoniosi mosaici è centro di un vasto Governatorato.

Qui campeggiamo al "Beau Reves" un camping, con bagni abbastanza puliti, docce calde/fredde, scarico WC e carico acqua ed abbastanza ombreggiato a poche centinaia di metri dal Centro (2 pers. + camper 16 DT).

Inoltre, a circa 150 mt, uscendo dal campeggio, a sinistra, in una palazzina che funge da Direzione/Reception, offrono anche la connessione Wi-Fi internet gratuita.

### **CHEBIKA**

alla caratteristica oasi/cascata di Chebika, pernottando, poi , nello spazio (unico) in cui parcheggiano tutti i fuoristrada trasportatori di turisti.

### **TAMERZA**

Proseguiamo per Tamerza, parcheggio per la notte sulla strada, sovrastante l'Hotel les Cascades.

### **MIDES**

A Mides, visitiamo le antiche rovine del paese, vecchi ruderi abbarbicati sullo strapiombo del Canyon.

### **Nuova Strada per Gafsa**

Partenza per Gafsa, percorrendo la nuova strada più corta, ma non ancora segnalata dalle

guide stradali, che inizia subito a destra dell'incrocio con Chebika, in pratica, prendere la direzione del cartello che indica " Sagdoudi " .

La strada più lunga che passa per Redeyef

**(Meccanico N 34°22'39.80" E 8°08'39.05" N 34.377744 E 8.144105)**

**(Area di sosta villetta N 34°23'03.62" E 8°09'04.97" N 34.384306 E 8.151301)**

e Moulares, l'avevamo in parte percorsa quando siamo andati a vedere la pista di Rommel, essa comunque è più panoramica, ma montuosa e con molte curve.

### **METLAOUI**

Nel raggiungere Gafsa, ci fermiamo a Metlaoui, dove nella locale stazione dei treni, parte il famoso ed antichissimo, trenino rosso, meglio conosciuto come il "lazard rouge".

Esso effettua un solo breve viaggio al giorno nelle miniere di fosfati e parte alle 10 - 10,30 - costo 20 Dt a persona (10 euro).

### **GAFSA**

Tappa per rifornimento scorte di viveri e per entrare in un camping e fare carico, scarico e pulizie varie

al Carrefour prima (è in Centro, sulla strada e non ha parcheggi adatti ai nostri bestioni...arrangiarsi alla bell'è meglio) ed al Camping "El Hassan " dopo.

Il campeggio si trova a circa 3 km prima di Gafsa, sulla strada proveniente da Tozeur e c'è un grosso cartello che lo indica (dopo il cartello, bisogna percorrere un altro km circa girando poi a sinistra. Davanti al cancello, normalmente sempre chiuso con una catena, suonare.)

Camping ombreggiato, con discreti bagni, lavatrice, docce calde/fredde, carico/scarico e con annesso Cafè, (senza Wi-Fi internet, nè connessioni di altro genere) oltre a ristorante ed albergo. Costo 15 Dt al giorno.

Gafsa, non ha alcuna rilevanza storico/archeologica, ma è rinomata per la produzione di pistacchi.

### **SBEITLA**

**Kasserine e Sbeitla**, essendo zone povere, all'interno della Tunisia, circolano alcuni "voleurs" (ladri).

A Sbeitla, il cui sito romano, suggeriamo di visitare, è quindi preferibile passare la notte nel parcheggio, chiuso e custodito **dell'Hotel Flavius**, sempre a poche decine di metri dal sito stesso, a 15 Dt.

Il costo per la visita alle rovine è di 5 Dt a testa più 1 Dt per fare le foto.

## **KAIROUAN**

giungiamo a Kairouan alla " Maison de Jeunes " Centro Sportivo che ospita anche i camper al costo di 10 Dt al giorno (4 Dt a cranio + 2 per la corrente) con bagni (abbastanza indecenti) per scarico, ma mancanza di un rubinetto accessibile per il carico. In compenso, c'è un Internet Point, (orario 9/14 - 15/18) per i ragazzi del Centro, a cui per pochi centesimi di dinaro all'ora, può essere utilizzato anche da noi.

i luoghi più importanti di Kairouan, considerata la 4<sup>a</sup> città santa dell'Islam, con la sua Grande Moschea, i bacini degli Aglabiti, l'antichissima Medina, il mausoleo e molto altro.. come il "Bir Ruta" quel disgraziato luogo, situato al 1° piano di un edificio, in cui uno "sgarrupato" Dromedario, tutto bendato, gira perpetuamente intorno ad un pozzo d'acqua, per... dar da bere agli assetati...pensereste voi..ed invece no...secondo noi, solo per la "gioia" dei turisti.

per fare "promenade" in centro, ci spostiamo all'Hotel Continental, che si trova di fronte al Syndicate d'initiative, nella zona dei bacini **aglabiti**,

Anche qui, solo elettricità, carico e scarico acqua, ma senza docce calde e con Wi-Fi internet gratuito nella hall: 20 Dt al giorno.

(Al Continental, vi è però molto rumore da traffico (sera e mattino) e qualche.... zanzara in più)

## **DOUGGA**

si parte per il bel sito archeologico di Dougga.

Percorsi circa 220 km, giungiamo in serata a TebourSouk, piccolo e sperduto paesino a circa 6 km da Dougga, per pernottare gratuitamente nel minuscolo parcheggio antistante la Polizia, accolti dalla stessa con molta simpatia e cordialità, dal momento che nei parking del sito archeologico, da qualche anno, non permettono più di trascorrere la notte (per "sicurezza dicono loro).

Per coloro che volessero comunicare con parenti e amici, via Skype o Messenger o altro, anche a TebourSouk, vicino alla Moschea che si trova (e si vede) ad un centinaio di metri dal parcheggio della Polizia, un Internet Point ad 1 Dt all'ora (cioè mezzo euro).

a Dougga, si visita all'Anfiteatro, il Partenone con colonne monolitiche, il Foro, le Terme di Caracalla, la Casa del Trifoglio e tanto altro, illustrandoci, doviziosamente il loro utilizzo. Pare, infine, che Dougga, sia l'unica città romana, costruita sulla sommità di una montagna. Magnifico sito archeologico, molto ben conservato ed assolutamente meritevole di una visita.

## **CHEMTOU E BULLA REGIA**

Dopo la visita di Dougga, proseguiamo il viaggio, per la visita del Museo di Chemtou ed il sito archeologico di Bulla Regia.

Giunti al Museo di Chemtou, posto alquanto isolato fra le colline, visitandolo (costo soliti 5 Dt a testa + 1 Dt per le foto) tanti reperti in mostra.

Si può chiedere e ottenere il permesso di pernottare, davanti al Museo per la notte, dal



momento che, anche nei parcheggi di Bulla Regia, distante circa 20 km, non permettono più di restare a dormire.

Ripartiamo per visitare il sito archeologico di Bulla Regia.

Anche qui, soliti 5 Dt + 1 per le foto e visita di questo esteso sito, ma con pochi e valide strutture ancora in piedi, Anfiteatro e Terme in primo luogo, per il resto...tanti ruderi.. ripartiti per Tabarka.

## **TABARKA**

*Piccolo **porto di pesca** rinomato per il **corallo** e l'industria del sughero, oggi è un'apprezzata stazione **balneare**, annidata su un litorale dove si alternano grandi **picchi rocciosi** e **lunghe spiagge di sabbia fine**. Ha conservato numerose vestigia fenicie e romane. Immergendosi nei **fondali marini protetti** è possibile ammirare le piccole porcellane attaccate alle pareti fiorite di gorgonie e popolate da aragoste, branzini e cernie.*

*Città sul mare, (un pò fatiscente) a pochi km dal confine con l'Algeria. Rinomato porto di Pescatori, una volta conosciuto come "Centro delle aragoste" per via della pesca di questo crostaceo, effettuato nella lontana isola de la Galite, meglio conosciuta come la "zona del Mammellone", in cui in passato, molti pescherecci siciliani, venivano sequestrati dalla Guardia Costiera tunisina, perchè colti a pescare di "frodo". Ora con gli accordi (leggi soldi) del governo italiano e della Comunità europea, pare che tutto fili liscio.*

Ci dirigiamo al Porto e non ci fermiamo, laddove ci sono i parcheggi a pettine in cui si può sostare gratuitamente, ma alziamo la sbarra che c'è davanti alla "Garde Nationale" e costeggiato tutto il porto, arrivando davanti alla palazzina blu della "Capitanerie du Port" ed al Ristorante " Toutà".

**ci viene indicata la sosta nel porto turistico proprio davanti alla capitaneria di porto, posto decisamente bello ed interessante. (PARK TABARKA N36 57.398 E8 45.611)**

A pochi metri c'è anche un Bar, con Wi-Fi internet gratuito.

Si paga presso la Capitaneria 7,5 Dt al giorno (3,75 euro) per acqua e luce (non c'è però possibilità di scaricare il WC) e si parte per Cap Serrat.

## **CAP SERRAT**

Dopo circa 80 km giungiamo a Cap Serrat.

**(CAP SERAT N37 13.133 E9 13.359)**

Parcheggio davanti al Rist. "Le Pirate"

ripartiti per Bizerte

## **BIZERTE**

Una delle più carine ed accoglienti città della Tunisia, con il suo grande Ponte Levatoio in cui tutto si ferma, quando i rimorchiatori trainano le navi alle banchine di carico/scarico. Per parcheggiare e/o campeggiare in questa località, ci sono varie opportunità:

Nel parcheggio del Porto, dove la Polizia preferisce che noi camperisti andiamo a trascorrere la notte a 5 Dt, che si trovA a pochi passi dal fornitissimo mercato del pesce, carne e frutta a verdura ed a poche centinaia di metri dal centro.

Nel campeggio Centre de vacances di Remel a circa 3 km sulla strada per Tunisi. Esso è immerso in una pineta mediterranea ed a poche centinaia di metri dalla bella spiaggia di Remel a 9 Dt senza luce e 15 Dt con l'elettricità.

Buon campeggio, con tutti i servizi.

**grande parcheggio all'ingresso della Casbah, davanti all'hotel Sidi-Salem;**

## CAP BLANC

Ci rechiamo sull'incantevole spiaggia di Cap Blanc a circa 10/12 km da Bizerte, per terminare alla grande questa vacanza in terra di Tunisia con grande mangiata di pesce.

L'unico inconveniente è che, di notte, la "Garde Nationale", obbliga a non dormire lì, (per la solita "sicurezza in quanto il turista è "sacro") ma a rientrare a Bizerte, al Porto o in campeggio.



